



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 18/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 4 Maggio

3^a Domenica di Pasqua

*“Ed essi narravano come l’avevano riconosciuto
nello spezzare il pane”*

Ore 10.30: Durante la S. Messa consegna
della veste bianca e del crocifisso ai neo comunicandi

Lunedì 5 Maggio

Ore 18.00: Incontro del Meic sull’ “*Evangelii gaudium*”
di Papa Francesco (*sala Scrosoppi*)

Giovedì 8 Maggio

Ore 8.45: Gruppo missionario

Sabato 10 Maggio

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo anziani

Ore 17.30: Spiegazione delle letture
bibliche domenicali (*canonica*)

Domenica 11 Maggio

4^a Domenica di Pasqua

“Egli chiama le sue pecore , ciascuna per nome, e le conduce fuori”

Ore 10.30: Celebrazione eucaristica con la

PRIMA COMUNIONE di 43 fanciulli

LUSTRI MATRIMONIALI

Saranno celebrati durante la Messa delle 10.30 di **domenica 18 maggio**. Invitiamo le coppie di sposi che quest’anno festeggiano gli anniversari di matrimonio (5, 10, 15, 20, 25, ... anni di matrimonio) a comunicare i loro nominativi in Canonica (orario di Ufficio Parrocchiale, anche via telefono) o in sagrestia prima o dopo le S.Messe. E’ bello ricordare all’interno della famiglia parrocchiale momenti come questi per una gioia condivisa e pregare insieme il Signore con riconoscenza per i doni ricevuti e chiedergli l’aiuto per fedeltà e coerenze rinnovate.

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Paolo Lucchini di anni 75, residente in via Roma 8, e di Virginia Cristofoli Rizzi, residente in via del Pozzo 46. Riposino in pace.

Mese di maggio. Per tutto il mese dedicato a Maria, ogni sera alle ore 18.00, prima della Messa feriale, viene recitato il S. Rosario nella Cappella di San Giuseppe. Se non si riesce a partecipare al Santo Rosario ci si ricorda almeno di recitare ogni giorno una Ave Maria.

Oratorio estivo 2014. Quest'anno è in programma da lunedì 16 a venerdì 27 giugno (sabato e domenica esclusi), dalle 8.30 alle 17.00 pranzo incluso (a scelta). Nei prossimi giorni verranno distribuiti i depliant informativi sulle attività, gli orari, le quote di partecipazione, i tempi e le modalità di iscrizione. L'iniziativa è rivolta ai bambini della scuola elementare frequentanti le classi di catechismo o l'Oratorio.

Incontro del Meic. Lunedì 5 maggio, alle ore 18 nella sala parrocchiale Scrosoppi, con entrata dal cortile di via Aquileia 75 e da viale Leopardi 9, si terrà il terzo incontro di presentazione e approfondimento del documento "Evangelii gaudium" ("La gioia del Vangelo") di Papa Francesco sull'annuncio del Vangelo nel mondo attuale. Don Giancarlo Brianti, parroco della B.V. del Carmine e Responsabile regionale per l'insegnamento della religione cattolica, tratterà il tema: L'annuncio del Vangelo oggi: dimensioni pastorali e culturali". L'incontro è aperto a tutti.

Festa delle famiglie. La celebriamo **domenica 18 maggio**, in occasione dei lustri matrimoniali. Terminata la celebrazione, seguiranno in cortile un aperitivo ben augurante per le coppie che festeggiano i lustri e, in Capannone, un ricco momento conviviale aperto a tutte le famiglie. Chi desidera fermarsi è opportuno che dia conferma telefonando in Canonica ad orario di ufficio oppure a Simonetta (338 5868893). E' un bel momento per conoscersi, stare insieme, crescere come parrocchia famiglia di famiglie.

La chiesa di fronte alle sfide sulla famiglia. E' il titolo dell'incontro-intervista con il prof. Don Giovanni Del Missier, Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Udine e docente di teologia morale, che si terrà **venerdì 16 maggio alle 20.45** nella Sala parrocchiale Scrosoppi in occasione della Festa delle famiglie e dei lustri matrimoniali. Tra i temi affrontati: La famiglia, cellula fondamentale e vitale di ogni società. *Perché il matrimonio?* Separazioni, divorzi: ferite aperte da curare. *Come conciliare fedeltà e misericordia di Dio?* Matrimonio tra persone dello stesso sesso e i figli che crescono in queste nuove famiglie. *Come porsi di fronte a queste situazioni che segnano un profondo cambiamento culturale?*

Il Vangelo della Domenica (Lc 24,13-35)

«Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».



Luca costruisce il racconto dei discepoli di Emmaus non come una cronaca ma come la risposta ai desideri e alle attese dei cristiani della sua comunità. A distanza di tempo essi si chiedono se sarà loro possibile incontrare il Signore Risorto o dovranno credere solo fidandosi della testimonianza di coloro che erano presenti agli eventi.

Uno dei discepoli è anonimo: è in questo modo che Luca sollecita ciascuno a partecipare al cammino verso Emmaus. Al tempo dell'evangelista, come oggi, la tristezza dei cristiani nasce dal vedere che nonostante Gesù il mondo è ancora immerso nel buio della violenza, dell'ingiustizia, della persecuzione, della malvagità. I discepoli di Emmaus, che pure hanno conosciuto Gesù, non sanno scorgere nell'esperienza delle donne e di altri discepoli la possibilità della resurrezione di Gesù. Non sono capaci di aprirsi alla novità di Dio. Gesù si fa loro compagno di strada per offrire loro la Parola che svela il mistero.

(continua)

Solo comprendendo la Scrittura è possibile quello sguardo che sa interpretare secondo la prospettiva di Dio gli avvenimenti; lo sguardo che sa scoprire come Dio possa ricavare dal maggior crimine degli uomini il capolavoro di salvezza. I due di Emmaus riconoscono Gesù nello spezzare il pane: è facile comprendere che Luca vuole insegnare che gli occhi del cristiano riconoscono il Risorto durante la celebrazione eucaristica. La Parola, perciò, prepara ogni discepolo a riconoscere nel pane eucaristico il Signore e a proclamare che è davvero risorto.

Preghiera

In certe giornate mi trovo come un viandante,
solitario e sperduto su una strada sconosciuta.

La speranza è morta.
La carità si è affievolita.
La fede è quasi spenta.
L'onestà è introvabile.
L'amicizia è interessata.
L'orizzonte è avvolto dalla nebbia.
Il cielo è coperto dalle nubi.

Signore, non andare per conto tuo:
resta qui con me.

Solo la tua presenza mi dà forza nel camminare.
Solo la tua presenza mi dà la certezza
che, malgrado ciò che appare,
la tua promessa non è cancellata
ed il cuore può continuare ancora
a battere il passo di quella speranza
che acquieta ogni mio più luminoso desiderio.

Non te ne andare, Signore:
resta con me. Amen.